Zeitschrift: as. : Archäologie Schweiz : Mitteilungsblatt von Archäologie Schweiz = Archéologie Suisse : bulletin d'Archéologie Suisse = Archeologia Svizzera : bollettino di Archeologia Svizzera

Herausgeber: Archäologie Schweiz

Band: 42 (2019)

Heft: 2: Rudis materia : Materie prime e materiali nei secoli in territorio subalpino = Rohmaterialien und Werkstoffe durch die Jahrhunderte im südalpinen Gebiet

Artikel: Nuovi reperti ceramici da insediamenti dell'età del Bronzo = Neue Keramikfunde von bronzezeitlichen Fundstellen

Autor: Federici-Schenardi, Maruska

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-860443

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Nuovi reperti ceramici da insediamenti dell'età del Bronzo
Neue Keramikfunde von bronzezeitlichen Fundstellen

__Maruska Federici-Schenardi

I risultati di recenti indagini archeologiche permettono di gettare un nuovo sguardo sulla storia del popolamento durante l'età del Bronzo.

Die Ergebnisse der kürzlich erfolgten archäologischen Untersuchungen erlauben einen neuen Blick auf die Bevölkerungsentwicklung während der Bronzezeit.

Fig. 5
Motivi incisi sulle ceramiche dell'età del Bronzo rinvenute a Gudo e a Minusio.

Ritzverzierte bronzezeitliche Keramik aus Gudo und Minusio.

Motifs incisés sur la céramique de l'âge du Bronze de Gudo et de Minusio.

Il presente contributo illustra i risultati di uno studio dei materiali ceramici rinvenuti in strati dell'età del Bronzo pertinenti a quattro insediamenti indagati negli ultimi dieci anni in Mesolcina e Cantone Ticino. Sulla base di queste nuove informazioni si delinea un'occupazione umana senza interruzione dal Bronzo antico all'inizio del Bronzo finale, in un arco di tempo compreso tra il XIX e il X secolo a.C.

Nuove attestazioni per il Bronzo antico

Le rare testimonianze archeologiche del Bronzo antico si riducevano finora a pochi reperti attribuiti tipologicamente alla sua fase recente, compresa tra il 1800 e il 1550 a.C. Oggi, grazie ai ritrovamenti effettuati a Roveredo, Gudo e Minusio, è attestata anche la fase più antica di questo periodo, relativa in particolare al XIX secolo a.C.
Le indagini svolte a Gudo-Santa Maria hanno riportato alla luce i resti di un abitato in cui sono state identificate diverse fasi di occupazione dell'età del Bronzo. Da un'analisi preliminare degli abbondanti

In diesem Beitrag werden die Ergebnisse einer Untersuchung der bronzezeitlichen Keramik aus vier Siedlungen zusammengefasst, welche in den letzten zehn Jahren im bündnerischen Misox und im Kanton Tessin ausgegraben wurden. Aufgrund der neuen Erkenntnisse zeichnet sich eine ununterbrochene Anwesenheit des Menschen zwischen der Frühbronzezeit und dem Beginn der Spätbronzezeit ab, d.h. zwischen dem 19. und 10. Jh. v.Chr.

Neue Nachweise für die Frühbronzezeit

Die seltenen archäologischen Belege für die Frühbronzezeit waren bisher auf wenige Funde beschränkt, die typologisch in die jüngste Phase zwischen 1800 und 1550 v.Chr. datiert werden. Heute, dank der Funde in Roveredo, Gudo und Minusio, ist auch die älteste Phase dieser Zeit belegt, insbesondere das 19. Jh. v.Chr.
Die in Gudo-Santa Maria durchgeführten Ausgrabungen brachten die Überreste einer Siedlung mit

Fig. 6
Vasellame provvisto di prese a linguetta rinvenuto a Gudo e Minusio, Bronzo antico.

Mit Grifflappen ausgestattete frühbronzezeitliche Keramik aus Gudo und Minusio.

Fragments de céramique du Bronze ancien dotés de languettes de préhension provenant de Gudo et de Minusio.

Fig. 7
Giara con cordone liscio orizzontale da Roveredo-Valasc, Bronzo antico.

Mit einer horizontalen Leiste verziertes frühbronzezeitliches Vorratsgefäss aus Roveredo-Valasc.

Jarre du Bronze ancien ornée d'un cordon lisse horizontal provenant de Roveredo-Valasc.

materiali ceramici emerge una prima occupazione nel Bronzo antico. Tra il vasellame figurano boccali a impasto fine, come pure vasi troncoconici e giare con prese a linguetta (fig. 6) o con cordone liscio orizzontale a impasto medio o grossolano. Tra le decorazioni ci sono anche le bugne, il doppio cordone inciso e le incisioni a spina di pesce.

Il sito di Minusio-Via dei Vicini celava importanti testimonianze archeologiche riferibili alla Preistoria e all'epoca romana. L'abitato dell'età del Bronzo presenta anch'esso diverse fasi di occupazione, tra le quali una del Bronzo antico. Il vasellame comprende boccali e scodelle carenate in ceramica fine. I recipienti a impasto medio o grossolano sono tipologicamente simili a quelli rinvenuti a Gudo.

A Roveredo-Valasc le indagini hanno rivelato la presenza di diverse occupazioni suddivise tra la Preistoria e il Medioevo, tra le quali spicca un abitato del Bronzo antico. Tra le fogge vascolari si annoverano scodelle a calotta e boccali a impasto fine o medio, come pure vasi troncoconici e giare con cordoni lisci o bugne, oppure vasi con collo estroflesso a impasto medio o grezzo.

mehreren bronzezeitlichen Siedlungsphasen zum Vorschein. Eine Voruntersuchung der reichlich vorhandenen Keramik zeigt eine erste Besiedlung in der Frühbronzezeit. Das Geschirr umfasst feinkeramische Tassen, konische Gefässe und Vorratsgefässe mit Grifflappen (Abb. 6) oder mit waagrechter glatter Leiste und mittlerer oder grober Magerung. Unter den Verzierungen gibt es auch Knubben, doppelte Kerbleisten und eingeritzte Fischgrätmuster.

Die Fundstelle Minusio-Via dei Vicini barg wichtige archäologische Überreste aus prähistorischer und römischer Zeit. Die bronzezeitliche Siedlung weist ebenfalls mehrere Siedlungsphasen auf, darunter eine frühbronzezeitliche. Zum Geschirr gehören Tassen und Knickwandschalen aus Feinkeramik. Die mittel oder grob gemagerten Gefässe sind typologisch ähnlich wie jene aus Gudo.

In Roveredo-Valasc haben die Untersuchungen verschiedene Siedlungsphasen von der Urgeschichte bis ins Mittelalter ans Licht gebracht, darunter sticht eine frühbronzezeitliche hervor. Zu den Gefässformen gehören hier kalottenförmige Schalen und fein oder mittel gemagerte Tassen,

Queste nuove scoperte presentano numerose similitudini con il vasellame dell'Italia settentrionale – dove la cultura principale del Bronzo antico è quella di Polada – e con quello del nord delle Alpi. I frammenti ceramici di questi abitati trovano infatti i migliori confronti tra i reperti provenienti dalle fasi antiche del Bronzo antico dell'insediamento del Lavagnone, in provincia di Brescia, come pure tra quelli rinvenuti nel sito grigionese di Cazis-Cresta e tra le ceramiche dei siti ubicati sulle rive dei laghi zurighesi riferibili a questo stesso periodo.
Alla luce delle nuove scoperte, la cultura di Polada, attestata nella regione di Varese e del basso Lago Maggiore e finora praticamente sconosciuta in Ticino e nel Moesano, sembra essere ben diffusa in questo territorio, dove permangono forti legami con la cosiddetta cultura intralpina dei Grigioni e con quella del nord delle Alpi.

Il Bronzo medio

Il Bronzo medio era essenzialmente conosciuto grazie ai due siti d'abitato di Bellinzona-Castel Grande e di Mesocco-Tec Nev. La ceramica proveniente da Bellinzona-Castel Grande presenta diverse influenze culturali: la *facies* piemontese di Viverone, visibile nella ceramica fine, e i tratti della cultura del Bronzo intralpina e nordalpina, presenti nella ceramica a impasto grezzo.
A queste testimonianze si aggiungono le recenti scoperte effettuate negli insediamenti di Bellinzona-Carasso e di Gudo-Santa Maria, dove è stato ritrovato un frammento con delle solcature disposte a festone tipico della cultura di Viverone.

Il Bronzo recente e finale

Il Bronzo recente e finale (tra il XIV e l'XI secolo a.C.) erano i periodi meglio documentati grazie allo studio dei contesti sepolcrali, a cui si aggiungono oggi le informazioni provenienti da siti d'abitato.

konische Gefässe und Vorratsgefässe mit glatten Leisten oder Knubben sowie mittel oder grob gemagerte Gefässe mit ausbiegendem Hals.
Diese neuen Entdeckungen zeigen viele Ähnlichkeiten mit der Keramik Norditaliens – wo in der Frühbronzezeit die Polada-Kultur in der Region Varese und am unteren Lago Maggiore bezeugt ist – und mit jener der Alpennordseite. Die Keramikscherben dieser Siedlungen sind gut vergleichbar sowohl mit jenen der frühbronzezeitlichen Phasen der Siedlung Lavagnone in der Provinz Brescia, wie auch mit den Funden von Cazis-Cresta in Graubünden und aus den Ufersiedlungen der Zürcher Seen.
Die neuen Funde lassen darauf schliessen, dass die bis anhin im Tessin und Misox nicht nachgewiesene Polada-Kultur auch hier verbreitet war, auch wenn weiterhin starke Verbindungen zur sogenannten inneralpinen Bronzezeitkultur Graubündens und zur Alpennordseite bestanden.

Mittelbronzezeit

Die Mittelbronzezeit war bisher vor allem durch die beiden Siedlungen Bellinzona-Castel Grande und Mesocco-Tec Nev bekannt. Die Keramik aus Bellinzona-Castel Grande zeigt verschiedene kulturelle Einflüsse: In der Feinkeramik ist die piemontesische Fazies Viverone sichtbar und die Grobkeramik zeigt Merkmale der inner- und nordalpinen Bronzezeitkultur.
Zu diesen Nachweisen gesellen sich jüngst Funde aus den Siedlungen Bellinzona-Carasso und Gudo-Santa Maria, wo ein Fragment mit den für die Fazies Viverone typischen girlandenartigen Riefenbündeln gefunden wurde.

Spätbronzezeit

Die Spätbronzezeit (14.-11. Jh. v.Chr.) war bisher dank Funden aus Gräbern die am besten dokumentierte Phase. Heute kommen auch Erkenntnisse aus Siedlungen hinzu.

Fig. 8
Scodelle carenate da Gudo e Minusio, Bronzo recente-finale.

Knickwandschalen aus Gudo und Minusio aus der frühen Spätbronzezeit.

Ecuelles carénées de Gudo et de Minusio. Bronze final.

Fig. 9
Vasellame decorato di fasci di leggere solcature intervallate da coppelle a centro rilevato da Gudo, Bronzo recente-finale.

Mit Rillen und Buckeln verzierte Keramik aus Gudo. Frühe Spätbronzezeit.

Céramiques ornées de séries de légères cannelures alternant avec des cupules au centre relevé, trouvées à Gudo. Bronze final.

A Bellinzona-Carasso si annoverano ceramiche del Bronzo recente e del Bronzo finale, quest'ultimo testimoniato dalla presenza di scodelle decorate con incisioni sulla carena.
A Gudo-Santa Maria la ceramica fine è rappresentata da scodelle carenate decorate con fasci di linee orizzontali e oblique, come pure da recipienti biconici o da vasi con collo distinto e spalla arrotondata decorata con fasci di leggere solcature in serie continua oppure intervallate da coppelle a centro rilevato. Nella ceramica grezza figurano olle a corpo ovoide decorate con impressioni digitali e a stecca.
A Minusio-Via dei Vicini la ceramica fine è decorata con fasci orizzontali e/o verticali di leggere solcature, che appaiono anche su recipienti a doppia carenatura, oppure reca il motivo della finta cordicella, a volte associato a incisioni verticali. Le scodelle carenate possono essere decorate con fasci di linee orizzontali e oblique. La decorazione alla rotella, che appare durante il Bronzo finale, è presente sulla ceramica grezza. Anche il motivo a triangoli tratteggiati inciso sulla spalla di una scodella carenata è attribuito al Bronzo finale. Nella seconda metà dell'XI secolo a.C. il vasellame è composto da recipienti decorati con cerchi impressi e incisioni oblique, o con larghe scanalature orizzontali.
Durante queste fasi, a Roveredo-Valasc sono segnalate solo tracce tenui di un'occupazione umana.

In Bellinzona-Carasso kam Keramik aus der frühen Spätbronzezeit zum Vorschein, die letzte Phase ist durch Schalen mit auf dem Wandknick angebrachter Rillenverzierung belegt.
In Gudo-Santa Maria umfasst die Feinkeramik Knickwandschalen mit horizontalen und schrägen Linienbündeln aber auch bikonische Gefässe und Vasen mit abgesetztem Hals und gerundeten Schultern, die mit schwach ausgeprägten Rillenbündeln verziert sind. Diese Rillen bilden oft längere Serien, die manchmal durch Buckel unterbrochen werden. In der Grobkeramik gibt es Gefässe mit ovalem Körper, die mit Finger- und Stäbcheneindrücken versehen sind.
In Minusio-Via dei Vicini ist die Feinkeramik mit leicht eingetieften, feinen horizontalen und/oder vertikalen Rillenbündeln verziert, die auch auf Gefässen mit doppelter Knickwand oder mit sog. falschen Schnurverzierungen erscheinen, manchmal zusammen mit vertikalen Rillen. Die Knickwandschalen können mit horizontalen und schrägen Linienbündeln verziert sein. Die Rädchenverzierung taucht in der Spätbronzezeit auf der Grobkeramik auf. Auch das schraffierte Dreiecksmotiv, das auf der Schulter einer Knickwandschale eingraviert ist, wird der Spätbronzezeit zugeschrieben. In der zweiten Hälfte des 11. Jh. v.Chr. bestand die Keramik aus Gefässen, die mit eingetieften Kreisen und schrägen Rillen oder mit breiten horizontalen Kannelüren verziert waren.

Fig. 10
Vaso ornato di larghe scanalature orizzontali e recipiente decorato di cerchi impressi e incisioni da Minusio, Bronzo finale.

Ein mit breiten horizontalen Kannelüren verziertes sowie ein mit eingetieften Kreisen und Rillen dekoriertes Gefäss aus Minusio. Spätbronzezeit.

Récipient orné de larges cannelures horizontales et fragment décoré de cercles imprimés au poinçon et de motifs incisés, découverts à Minusio. Bronze final.

A partire dal Bronzo recente, Ticino e Moesano fanno parte della cosiddetta cultura di Canegrate, che prende il nome dalla necropoli eponima nei pressi di Milano, e in seguito aderiranno alla cultura del Protogolasecca, che si sviluppa tra il XII e il X secolo a.C.
Le ultime fasi del Bronzo finale, situabili cronologicamente a partire dal X secolo a.C., restano per ora praticamente sconosciute, ma non si esclude che lo studio approfondito dei siti scavati di recente riesca a colmare anche questa lacuna.

Während dieser Phasen sind in Roveredo-Valasc nur schwache Spuren einer Besiedlung feststellbar.
Ab der frühen Spätbronzezeit gehören das Tessin und Misox zur sogenannten Canegrate-Kultur, die nach dem gleichnamigen Gräberfeld bei Mailand benannt ist und zur späteren Protogolasecca-Kultur gehört, die sich zwischen dem 12. und 10. Jh. v.Chr. herausbildete. Die letzten Phasen der Spätbronzezeit, ab dem 10. Jh. v.Chr., bleiben für die Südschweiz im Wesentlichen unbekannt. Es ist aber nicht auszuschliessen, dass eine vertiefte Untersuchung der kürzlich ausgegrabenen Siedlungen auch diese Lücken schliessen kann.